

La folla davanti alla Camera del Lavoro ha acclamato la liberazione di Aldo Giunti

Possente risposta dei lavoratori romani alla provocazione. Domani tutti al comizio antifascista di Porta San Paolo!

Compatto sciopero di due ore nelle fabbriche e nei cantieri edili - Fermi tram, autobus e metropolitana per dieci minuti - Assemblee di lavoratori alla Romana Gas e alla Centrale del latte - Totale l'astensione dal lavoro a Civitavecchia - "Vittoria", gridano i lavoratori nelle strade - Viva attesa per il comizio indetto dal Consiglio Federativo della Resistenza con l'adesione del PCI, PSI, PRI e P. radicale



I lavoratori, ammassati sotto le finestre della Camera del lavoro, sono esplosi in un irrefrenabile grido di "Vittoria, Vittoria!", sventolando bandiere tricolori, quando hanno appreso che la Magistratura aveva liberato il compagno Aldo Giunti, ingiustamente incarcerato l'altra sera alla fine della manifestazione antifascista svoltasi a Termini

Mille e mille gli hanno risposto: «Abbasso il fascismo, via il governo Tamburoni». Un capitano di polizia, che si era inoltrato fra le file dei manifestanti, ha abbassato gli occhi a terra: non sapeva più che fare e, sgattaiolando fra la folla, ha raggiunto i portici per confondersi in un gruppo di agenti in divisa. E' arrivato un tra, poi un altro, poi un altro ancora: si sono fermati, nonostante gli inviti dei poliziotti ad andarsene. Un manovratore si è affacciato al finestrino. Quando un dimostrante ha gridato: «Il MSI fuori legge!», ha applaudito e con lui hanno applaudito compagni e i passeggeri. In quel momento parlava il segretario responsabile della Camera del lavoro, compagno Morgianni, che andava colto in lotta in corso con quella, più generale e importante, per ottenere la libertà nelle fabbriche e nei cantieri, per la svolta a sinistra, per migliori condizioni di vita: «L'accutazione delle vertenze sindacali... diceva... è frutto della politica di classe...».

Anche a Roma, l'antifascismo ha vinto. La provocazione del governo DC-MSI, esplosa con l'arresto del compagno Aldo Giunti, è stata rintuzzata dalla ferma e decisa reazione dei lavoratori, degli studenti e dei cittadini tutti. Il segretario della Camera del lavoro, e consigliere comunale del gruppo comunista, è stato scioperato durante lo sciopero generale di protesta. La manifestazione è stata imponente: in piazza Vittorio, mentre nella C.d.L. era in corso la riunione del comitato nazionale dei lavoratori, gli studenti e dei cittadini tutti. Il segretario della Camera del lavoro, e consigliere comunale del gruppo comunista, è stato scioperato durante lo sciopero generale di protesta. La manifestazione è stata imponente: in piazza Vittorio, mentre nella C.d.L. era in corso la riunione del comitato nazionale dei lavoratori, gli studenti e dei cittadini tutti.

Impegno di lotta. L'unità delle forze democratiche, la combattività di noi giovani, la partecipazione di tutti gli studenti della Capitale hanno sciolto la provocazione fascista. I lavoratori, i giovani antifascisti romani hanno raccolto la sfida lanciata dal nostro DC-MSI e sono scesi in lotta decisi a non tollerare più gli arbitri e le prepotenze della polizia. Le migliaia di soldati armati, disinnescati per tutte le strade della città, non li hanno intimiditi: comitati hanno manifestato chiedendo l'immediata liberazione del compagno Aldo Giunti. E hanno gridato: «Vittoria, Vittoria!». Ancora una volta l'unità, la combattività delle masse sono state l'elemento determinante della situazione. E' questa un momento importante per tutti coloro che sinceramente vogliono che i nostri padri e i nostri figli non vengano più oppressi dal potere fascista.

L'Intervento di Bufalini al Congresso della FGCI. I giovani all'avanguardia delle lotte democratiche. Il vivace e ampio dibattito - Una nuova coscienza politica matura nelle giovani generazioni - Roma non è solo la città della «dolce vita» - Una vasta azione di proselitismo.

quindi solo la città della «dolce vita», ma anche una grande metropoli dove le masse sono pronte a battersi per la difesa del loro diritto, per la democrazia, repubblicana e socialista. Per la Costituzione, come ha anche in questi ultimi giorni dimostrato la manifestazione antifascista delle stazioni Termini e la protesta popolare per il soprano pubblicazione del quale è stato vittima il compagno Aldo Giunti. Riferimento lo spirito di lotta, durante il quale si è svolta la manifestazione, ha fatto presente nei giovani comunisti romani, che fra l'altro manifestano di aver capito il significato e l'importanza di

Un aspetto di piazza Vittorio, gremita di lavoratori, durante la manifestazione di protesta.

E' iniziato lo sciopero del gas. Dalla mezzanotte di oggi fino alle 24 di sabato 9 mancherà i gas; i sindacati dei gasisti hanno confermato lo sciopero nelle aziende private. Gli industriali, infatti, ritengono in una nota comune le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, hanno mantenuto il loro rifiuto di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le città interessate allo sciopero sono, oltre Roma, Milano, Torino, Napoli, Venezia, Firenze, Livorno, Novara, Ferrara, Messina, Alessandria, Bari e Civitavecchia. La segreteria della CGIL ha invitato i lavoratori a partecipare compatti alla lotta per indurre il padronato a modificare la sua insostenibile posizione.

Giovedì fermi per quattro ore tutti i mezzi dell'ATAC e STEFER. Giovedì prossimo i dipendenti dell'ATAC e della STEFER sospenderanno il lavoro per 4 ore con le modalità che verranno successivamente rese note. La decisione è stata presa dal sindacato della CGIL, CISL, UIL, CISA, e SALA in seguito alla rottura delle trattative con le direzioni aziendali. Per quanto riguarda la STEFER, avendo il presidente dell'azienda convocato i rappresentanti dei lavoratori per oggi, la conferma dello sciopero è subordinata ai risultati dell'incontro tra i sindacati e la direzione. Alla Roma-Nord lo sciopero non sarà effettuato per il giorno 8 luglio infatti è stato fissato un incontro tra le organizzazioni sindacali e l'associazione padronale.

Il Partito. Piccola cronaca. IL GIORNO. Oggi, martedì 5 luglio 1960 (197-179). Onomastico: Antonio Zaccaria. In alto: le sfilate del 24 settembre del 1918. In basso: il giorno 3.

Comizi. Oggi si terranno i seguenti comizi: Oggi, ore 19 in Piazza Geppino, ore 20 dal Aldo De Rosa, Donna Olimpia, ore 20.30 Roma, Giannini, ore 21 Truzzi. Rinvii a sabato. La riunione del C.F.C. La riunione della Commissione Federativa di controllo che doveva aver luogo giovedì, alle ore 19.30, è stata rinviata a sabato prossimo alla stessa ora. Comizio cittadino. Il Comitato cittadino comunica a tutti i C.D. delle cellule aziendali e degli enti pubblici che il convegno indetto per mercoledì è stato spostato a venerdì 8 luglio alle ore 18.30 in Federazione.

Allo stesso tempo, in un silenzio, con gli abiti bianchi di calce o sporchi di grasso e di vernice; in quello stesso momento, il Procuratore della Repubblica di Milano, stava firmando l'ordine di sequestro per il compagno Giunti. E ad ogni angolo di strada c'erano poliziotti in assetto di guerra. Infatti, praticamente, il questore Marzano ha tenuto per tutta la giornata la città in stato di assedio. Tutti gli agenti erano stati consegnati nelle caserme, pronti ad intervenire - dovunque se ne presentasse la necessità - i carabinieri dei battaglioni mobili e i gruppi celeri della PS erano spazziati lungo le vie, armati di tutto punto. La via dei Fori Imperiali si era trasformata in un accampamento militare. In piazza Esquilino, bivaccavano gli squadroni a cavallo della polizia: il tentativo di drammatizzare la situazione era evidente, anche se le spade tirate a lucido dei cavalcieri potevano piuttosto muovere al riso. Dovevano elmetti e baschi neri, alla «paracadutista», mangano e calci di mitra, manette sottile e grinte dure di ufficiali. E, qua e là, autoradio collegate con San Vitale e idranti carichi di acqua colorata. Ma i lavoratori non hanno raccolto la provocazione. Invece, senza causare incidenti, nonostante il clima che intorno a loro era stato premeditato creato, hanno raggiunto piazza Vittorio e si sono ammassati sotto le finestre della Camera del lavoro. Quando hanno saputo che il compagno Giunti stava per essere liberato, hanno gridato: «Vittoria, Vittoria!», sventolando bandiere tricolori, quando hanno appreso che la Magistratura aveva liberato il compagno Aldo Giunti, ingiustamente incarcerato l'altra sera alla fine della manifestazione antifascista svoltasi a Termini.



Aldo Giunti saluta i lavoratori durante la manifestazione

La manifestazione di protesta si è svolta in un clima di intensa partecipazione. I lavoratori hanno espresso il loro sdegno per l'arresto del compagno Aldo Giunti e hanno chiesto la sua immediata liberazione. La manifestazione è stata organizzata dal Consiglio Federativo della Resistenza, con l'adesione del PCI, PSI, PRI e P. radicale. La manifestazione è stata imponente e ha visto la partecipazione di migliaia di lavoratori, studenti e cittadini. La manifestazione è stata un successo e ha dimostrato la forza del movimento operaio e democratico romano.

Il partito ha organizzato una vasta campagna di proselitismo in tutta la città. I comizi e le riunioni hanno permesso di coinvolgere un gran numero di cittadini nelle lotte democratiche. Il partito ha anche organizzato una serie di iniziative culturali e sportive per attrarre i giovani e aumentare il suo numero di iscritti. Il partito è convinto che solo attraverso la lotta democratica si potrà raggiungere la libertà e la giustizia per tutti.

La manifestazione di protesta si è svolta in un clima di intensa partecipazione. I lavoratori hanno espresso il loro sdegno per l'arresto del compagno Aldo Giunti e hanno chiesto la sua immediata liberazione. La manifestazione è stata organizzata dal Consiglio Federativo della Resistenza, con l'adesione del PCI, PSI, PRI e P. radicale. La manifestazione è stata imponente e ha visto la partecipazione di migliaia di lavoratori, studenti e cittadini. La manifestazione è stata un successo e ha dimostrato la forza del movimento operaio e democratico romano.

Il partito ha organizzato una vasta campagna di proselitismo in tutta la città. I comizi e le riunioni hanno permesso di coinvolgere un gran numero di cittadini nelle lotte democratiche. Il partito ha anche organizzato una serie di iniziative culturali e sportive per attrarre i giovani e aumentare il suo numero di iscritti. Il partito è convinto che solo attraverso la lotta democratica si potrà raggiungere la libertà e la giustizia per tutti.

Piccola cronaca. IL GIORNO. Oggi, martedì 5 luglio 1960 (197-179). Onomastico: Antonio Zaccaria. In alto: le sfilate del 24 settembre del 1918. In basso: il giorno 3. BOLLETTINI. Demagogico - Nel mese di giugno il partito comunista ha ottenuto 2.800 voti in più rispetto al mese precedente. GITA A LOSANNA E PARIGI - Dal 10 al 17 luglio avrà luogo la gita a Losanna e Parigi, organizzata dall'ENAL di Roma. L'uscita avverrà alle ore 0.20 del giorno 10 dalla stazione Termini. Le partenze per la gita saranno il giorno 10 alle ore 18.30 dal campo di Trastevere. C.D. Sezione Salario (via Savoia 43) il 28 luglio alle ore 19.30. Salario, Ludovico - Pariati, Vesco.